



Settore Infrastrutture Stradali
Patrimonio ed Edilizia Scolastica
Via Bella Rocca n. 7 – 26100 Cremona
Tel. 0372 – 4061

S.P. n. 33 "SENIGA – ISOLA PESCAROLI"
RIQUALIFICA A ROTATORIA DELL'INTERSEZIONE
CON LA S.P. N. 27 "POSTUMIA" IN COMUNE DI
PIEVE SAN GIACOMO
CUP: G41B21000010002

OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE
RELAZIONE DELLE MITIGAZIONI AMBIENTALI

(opere non ricomprese nei lavori a base d'asta)

COD: **33-E-M-10-20-00-0**

SCALA:

REV.	DESCRIZIONE	REDATTO		VERIFICATO	
0	EMISSIONE	S&C	09/2024		

CODIFICA DOCUMENTO:

33EM102000-0.docx

Questo documento non potrà essere copiato, riprodotto o altrimenti pubblicato in tutto o in parte senza il consenso scritto di Ing. Mara Cimarosti

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

IL PROGETTISTA

Arch. Giulio Biroli

Ing. Mara Cimarosti

Via G.A.Poli, 100
25018 Montichiari (BS)
Tel 030-9651824

pec: mara.cimarosti@ingpec.eu

PROGETTO ESECUTIVO

INDICE

1.	PREMESSA.....	2
2.	DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE DI INTERVENTO VEGETAZIONALE.....	2
2.1	PRATO 2	
2.2	ARBUSTETO	3
3.	OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE.....	3
3.1	AREA A	3
3.2	AREA B	3
3.3	AREA C	4
3.4	AREA D	4
3.5	AREA E	4
3.6	AREA F	4

1. PREMESSA

La presente relazione si pone l'obiettivo di fornire gli elementi necessari alla individuazione delle opere di mitigazione ambientale dell'intervento riguardante l'ammodernamento dell'intersezione tra la S.P. n. 33 "Seniga – Isola Pescaroli" e la S.P. n. 27 "Postumia" in Comune di Pieve San Giacomo Ripalta Cremasca, in linea con le valutazioni espresse nella relazione pesistica allegata al presente progetto.

Le aree in argomento sono individuate nell'elaborato 33-E-M-20-10-00-0 "Planimetria delle mitigazioni ambientali" allegato al progetto.

2. DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE DI INTERVENTO VEGETAZIONALE

Il progetto delle opere a verde prevede alcune tipologie di intervento suddivise nei moduli di seguito descritti per funzione e caratteristiche principali.

2.1 PRATO

L'intervento consiste nella creazione di formazioni prative stabili su superfici pianeggianti, consistenti in un cotico erbaceo a copertura immediata e duratura del suolo con funzione antierosiva nonché di competizione con le infestanti per mezzo di graminacee e leguminose.

L'intervento è impiegato per creare spazi con funzioni ecotonali (ambienti di transizione) in margine e all'interno dell'altra tipologia di mitigazione adottata (arbusteto).

Le superfici prative verranno realizzate mediante semina, su superfici lavorate (preparazione meccanica del terreno tramite pulizia dell'area, erpicatura, rastrellatura e concimazione con fertilizzante a lenta cessione ad alto livello di fosforo, nella misura di circa 20 g/m², di miscugli di specie erbacee permanenti. Subito dopo la semina, il terreno sarà rullato per garantire l'umettamento dei semi e sarà effettuata una leggera innaffiatura.

I quantitativi ad ettaro di seme da utilizzare saranno di circa 150 kg, prevedendo di fatto un unico miscuglio che, per evitare concorrenza intraspecifica e conseguente mortalità, prevede un numero limitato di specie compatibili fra loro, ovvero:

- | | |
|-------------------------------|-----|
| ✓ <i>Lolium perenne</i> : | 15% |
| ✓ <i>Poa pratensis</i> : | 25% |
| ✓ <i>Festuca rubra</i> : | 30% |
| ✓ <i>Trifolium pratense</i> : | 15% |
| ✓ <i>Lotus corniculatus</i> : | 15% |

Ad esse, si assoceranno naturalmente tutte le altre graminacee, leguminose e dicotiledoni adatte alle stazioni d'impianto con taglia compatibile rispetto al regime di sfalci previsto sulle diverse aree, a comporre quindi un tipico prato polifita ricco in biomassa e fioriture per più mesi l'anno.

2.2 ARBUSTETO

Questo intervento, caratterizzato dall'utilizzo di specie arbustive autoctone, è impiegato per creare macchie monospecifiche in modo da poter apprezzare anche le alternanze di fioritura e gli effetti cromatici dati dalla stagione.

Il sesto d'impianto prevede il tracciamento di file parallele per facilitare le operazioni di manutenzione, con distanze interfilari di 1,5 m e sulla fila di 1,5 m (sesto regolare quadrato di 1,5 m x 1,5 m). Il materiale vivaistico è costituito da semenzali di due anni di 50-60 cm, fornite a radice nuda o in fitocella.

Il progetto prevede la pacciamatura di tutti gli esemplari messi a dimora attraverso l'impiego di elementi unitari biodegradabili in fibra naturale delle dimensioni di cm 50x50. In abbinamento alla pacciamatura individuale, si provvederà alla posa manuale di cannuce in bamboo (altezza 1,8 m, diametro 14-16 mm) con funzione segnaletica e di reticelle o shelter antiselvaggina.

3. OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE

Al fine di ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato è previsto l'impianto di nuove essenze con funzione decorativa e arredo a verde con diverse combinazioni dei moduli vegetazionali precedentemente descritti.

Le aree da destinare agli interventi di mitigazione ambientale sono di seguito schematicamente descritte.

3.1 AREA A

area del settore nord della corona giratoria

estensione complessiva: pari a 510 m² circa.

moduli vegetazionali impiegati:

Arbusteto con le seguenti specie arbustive

- Sanguinello (*Cornus sanguinea*): n° arbusti 225

Prato: esteso a tutti gli spazi esclusi dal materiale pacciamante

3.2 AREA B

area del settore sud della corona rotatoria

estensione complessiva: pari a 330 m² circa

moduli vegetazionali impiegati:

Arbusteto con le seguenti specie arbustive

- Biancospino (*Crataegus Monogyna*): n° arbusti 152

Prato: esteso a tutti gli spazi esclusi dal materiale pacciamante

3.3 AREA C

area del settore centrale della corona giratoria

estensione pari a 670 m² circa;

moduli vegetazionali impiegati:

Prato: esteso a tutta l'area

3.4 AREA D

area filtro tra la rotatoria e il passaggio ciclo-pedonale su entrambe i lati est ed ovest

estensione pari a 110 m² circa;

moduli vegetazionali impiegati:

Prato: esteso a tutta l'area

3.5 AREA E

area filtro tra rotatoria e braccio est del passaggio ciclo-pedonale

estensione complessiva: pari a 160 m² circa

moduli vegetazionali impiegati:

Arbusteto con le seguenti specie arbustive

- Rosa Selvatica (Rosa Canina): n° arbusti 39

Prato: esteso a tutti gli spazi esclusi dal materiale pacciamante

3.6 AREA F

area filtro tra rotatoria e braccio ovest del passaggio ciclo-pedonale

estensione complessiva: pari a 90 m² circa

moduli vegetazionali impiegati:

Arbusteto con le seguenti specie arbustive

- Corniolo (Cornus Mas): n° arbusti 16

Prato: esteso a tutti gli spazi esclusi dal materiale pacciamante